XXXI SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

IC di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti - Arcevia (AN)

La storia interdisciplinare per l'educazione alla cittadinanza democratica.

Diritti e doveri dei bambini in Italia oggi

Coordinamento: *Luciana Coltri/ Paola Palmini e Mariarosa Ritonnale*

LAB. 1. B 28-29 agosto 2025

LA SCUOLA CHE SOGNIAMO…

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

(*Indicazioni Nazionali per il curricolo*, 2012)

PATTO PER STAR BENE A SCUOLA
EQUILIBRIO TRA BISOGNI E REGOLE

1

COSA INTENDIAMO CON LA PAROLA **BISOGNO**

BRAIN STORMING

«QUALI BISOGNI RICONOSCIAMO A UN BAMBINO/UNA BAMBINA A SCUOLA OGGI?»

1-Disegnare su 1 post-it con breve didascalia un bisogno che secondo noi insegnanti hanno i bambini a scuola

2- incollare il post-it su un cartellone

3 - classificare i bisogni

4- associare ai bisogni classificati 1 post-it con le regole dell'insegnante e 1 con la regola per i bambini

Bisogni fisiologici	Bisogni emotivi	Bisogni sociali	Bisogni cognitivi

1

DAL BISOGNO AL DIRITTO

DIFFERENZA TRA BISOGNO E DIRITTO

BISOGNO È UNA NECESSITÀ o una mancanza che richiede soddisfazione per garantire il benessere o la sopravvivenza di un individuo o di comunità

- **bisogni primari** cibo, acqua, riparo
- **…di sicurezza** protezione, stabilità
- **…sociali** relazioni, appartenenza
- Bisogni dei bambini sono le necessità fondamentali per il loro sviluppo e benessere

DIRITTO PRETESA LEGITTIMA garantite dalla legge che consente ai minori di accedere a determinati beni e servizi.

Diritto alla vita e alla sopravvivenza

Diritti alla protezione

Diritto all'istruzione

Diritto a un ambiente familiare e sociale sicuro

Diritti del bambini sono spesso utilizzati per garantire i loro bisogni fondamentali

Diritti servono a soddisfare i bisogni dei bambini

L’ISOLA DEGLI SMEMORATI

https://www.raiplay.it/video/2019/11/l-isola-degli-smemorati-53b55140-1144-4878-85e1-0f8d70e70bea.html

- DAL VIDEO ESTRAPOLARE I DIRITTI DEI BAMBINI
- SCRIVERLI SULLA LIM INTORNO ALL'IMMAGINE PROIETTATA

DIRITTO AL NOME

Dichiarazione dei diritti umani del 1948
riconosce il diritto di ogni individuo a un nome e a una nazionalità [Art. 15]

Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici 1966
tutela il diritto dei bambini a un nome e a una nazionalità [art 24]

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989
Ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 76
Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 1991 "

I fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto ad un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi. **[Art 7]**

Costituzione
"Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza e del nome". Tale enunciato garantisce una massima tutela del diritto al nome, soprattutto in relazione a interessi politici che potrebbero generare discriminazioni verso alcuni soggetti. Inoltre, questa disposizione rappresenta una parte dei principi fondamentali contenuti nella parte iniziale della Costituzione come ad esempio la salvaguardia dei diritti inviolabili della persona. [**art. 22]**

Codice Civile italiano stabilisce che ogni persona ha diritto al nome che le è attribuito per legge.

Il nome, in questo contesto, comprende sia il prenome (nome di battesimo) che il cognome. articolo 6

Dalle preconoscenze alla narrazione del copione

Iscrivere all'anagrafe i neonati in Italia

Scopo diventare cittadino di quel comune

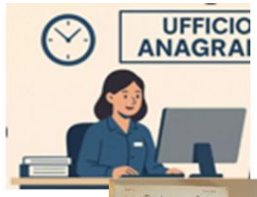
Quale nome avete scelto?
In Italia non si possono dare nomi offensivi, o contrari alla morale pubblica nomi utilizzati come cognomi, lo stesso nome del padre …

Clinica

Il nome del bambino è già stato scelto, **l'iscrizione all'Anagrafe** può essere effettuata direttamente presso la struttura sanitaria pubblica o privata dove è avvenuto il parto. Sarà la Direzione Sanitaria dell'ospedale o della clinica a comunicarla **all'Ufficio di Stato Civile del Comune**

CHI : **il dichiarante** uno dei due genitori indifferentemente, se sono sposati e riconoscono entrambi il bambino.
Il dichiarante deve presentare la propria carta di identità e, se la denuncia viene effettuata presso l'Ufficio di Stato Civile, occorre il certificato di assistenza al parto rilasciato dal medico o dall'ostetrica all' **ufficiale civile** impiegato al comune

L'impiegato consegna al dichiarante l'atto di nascita Con le generalità del neonato (nome, cognome e sesso), il luogo e la data di nascita e nomi dei genitori



L'impiegato/a registra sul registro del comune la presenza di un nuovo cittadino

I TEMPI

1° giorno		3° giorno							10° giorno
NASCITA		Iscrizione con nome in clinica							Iscrizione in comune

Variabili al copione

Certificati anagrafici online,

Applicare la didattica dei copioni a fatti «nuovi» consente di far fare nuove esperienze e conoscere come è organizzato il territorio sul quale viviamo

La mia nuova esperienza attraverso la struttura del copione mi consente di porre domande

Diventa generalizzabile. Pone la base per chiedersi come si ottengono i documenti per essere cittadini

Dal **nome** al concetto attraverso due diversi tipi di **copioni per percorsi di storia e cittadinanza**

Copioni dell'esperienza conosciuta*:*

Fare l'appello

Copioni del nuovo

Iscrivere i bambini e le bambine a scuola in Italia

COSA SONO I COPIONI

Il copione

dà risorse per interpretare il vissuto nel tempo

«*Con l'**esperienza** [il bambino] impara a sapere come fare, quali azioni compiere per raggiungere uno scopo. L'esperienza ripetuta diventa uno schema nella sua mente, un **copione**, **che guida il suo operare nel mondo**, gli consente l'uso funzionale degli oggetti e l'acquisizione di procedure efficaci, lo induce ad agire in modo consono alle richieste del gruppo sociale cui appartiene, gli dà le risorse per interpretare le attività in svolgimento nel suo ambiente e gli consente anche di fare previsioni su come affrontare le situazioni che man mano si presentano, "su possibili attori, azioni, luoghi, e risultati delle azioni*".

Katherine Nelson *"Lo sviluppo cognitivo e l'acquisizione dei concetti "* in E. Damiano *"Insegnare i concetti "* , Armando editore

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Costituzione italiana

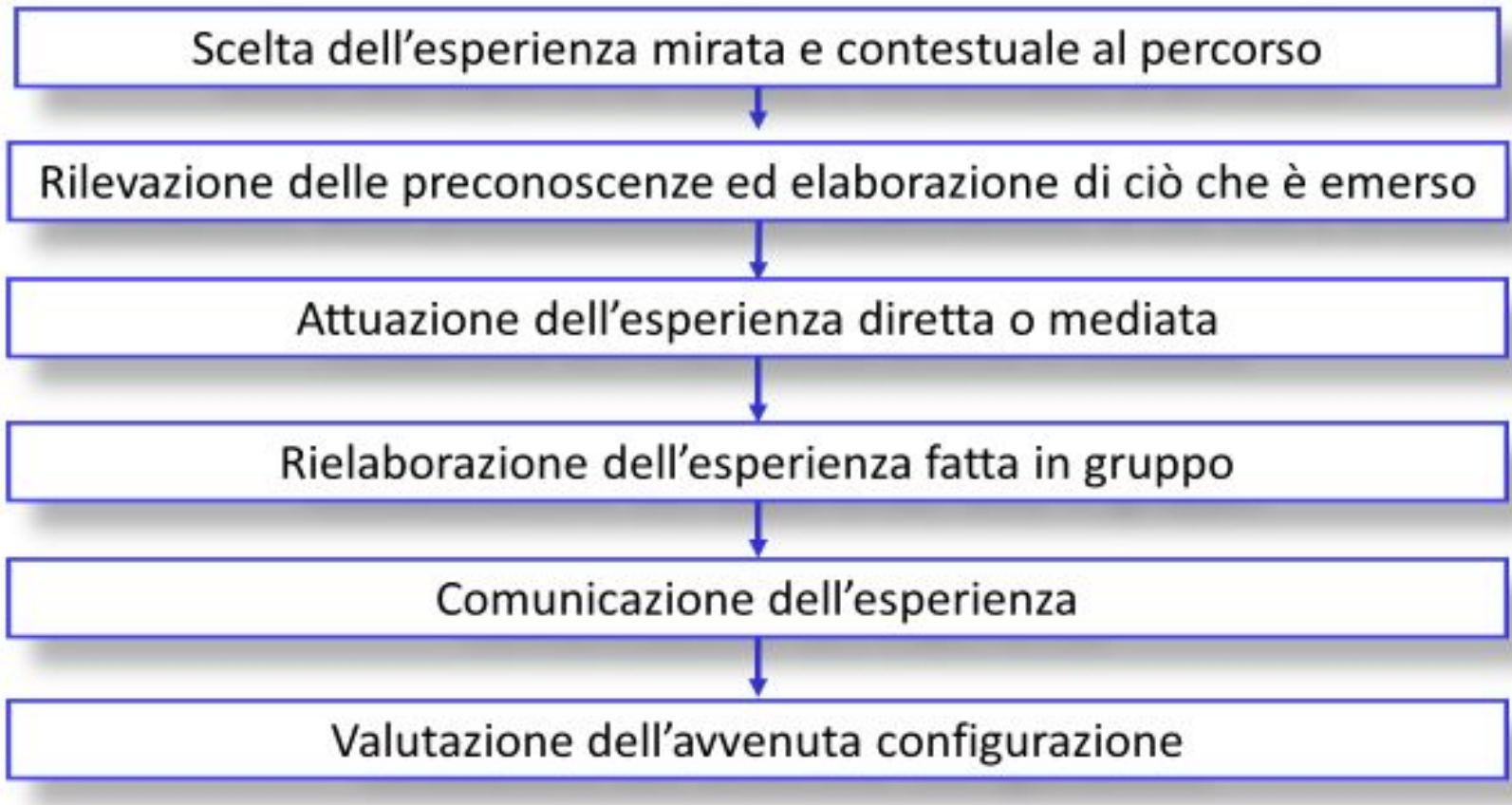
ART.34 e ART 3

- COSTITUZIONE DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E GARANTISCE L'OBBLIGATORIETÀ E GRATUITA DELL'ISTRUZIONE INFERIORE PER ALMENO 10 ANNI FINO AI 16 ANNI DI Età
- DOVERI DEGLI STUDENTI DEVONO FREQUENTARE LE LEZIONI ASSIDUAMENTE RISPETTARE LA DIGNITÀ PROPRIA E ALTRUI RE COLLABORARE A UNA SCUOLA CHE NON DISCRIMINI NESSUNO
- DOVERE DELLE ISTITUZIONI LO STATO HA IL DOVERE DI RENDERE L'ISTRUZIONE ACCESSIBILI A TUTTI (ART.3) E INDIRIZZARLA ALLO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ UMANA E ALLA PRODUZIONE DELLA PACE

IO BAMBINO/ALUNNO NELLA SCUOLA DI OGGI

DIRITTI E DOVERI

Passaggi per l'insegnante
Progettare la configurazione di un copione



Utilizzo dell'esperienza di altri con questionari

Ampliamento lessicale/concettuale

Configurare copioni che possono costituire nuclei di idee per avviare il processo di concettualizzazione di *società e/o di stato alla base dell'essere cittadini in Italia oggi*

La configurazione dei copioni cerchiati in rosso consente di attivare anche il processo di concettualizzazione di **gruppo – comunità scolastica** che sono alla base del concetto di società;

organizzazione scolastica – regole – orario della giornata scolastica- periodi di vacanza –consentono di mettere le basi per la concettualizzazione di Stato.

PARTIAMO DAI VISSUTI DI UNA GIORNATA SCOLASTICA
Da come si fa a fare…
quali regole

Attivare la configurazione dei copioni nell'esperienza scolastica è il modo più immediato per far prendere consapevolezza ai bambini di far parte di un **gruppo** e, attraverso le pratiche di riflessione, **di una comunità,** consente avviarli a pensare il loro ruolo nella società.

Partiamo dalle attività rappresentate nel calendario di una giornata a scuola dell'infanzia o nelle prime classi della scuola primaria per favorisce l'avvio del sentirsi parte della comunità **scolastica**.

Partiamo da noi

Il gruppo classe

Il copione:
«Fare l'appello»

Viene proposto un copione dell'esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine dopo alcuni giorni di scuola : «Fare l'appello»

- *Il copione «fare l'appello»* richiama l'attenzione dei bambini e delle bambine sull'importanza del loro nome e spesso anche del loro cognome
- Fa porre attenzione ai compagni e al loro nome, li fa considerare **un gruppo** i bambini e le bambine della sezione/classe con il nome che assomma tutte quelle identità, compresa la maestra che fa l'appello
- Si rendono conto che c'è un adulto, una istituzione che si prende cura di loro e si assicura che si attui il diritto all'istruzione
- Avvia all'idea di comunità di **pari** con uno **stesso scopo e con diritti e doveri oggi in Italia**
- Mette le basi per un tassello del qdc di vita del presente

Rilevare le preconoscenze

Per conoscere come i bambini interiorizzano le loro esperienze

GLI APPUNTI VISIVI

Favoriscono nei bambini l'accesso al patrimonio di esperienze a cui non sanno ancora dare un nome.

Fanno superare le difficoltà legate alla lingua

Rendono più condivisibile il pensiero
DEL SINGOLO CON IL GRUPPO

Consentono di riconoscere l'esperienza personale autobiografica come un'esperienza sociale e del loro tempo

La forma degli appunti visivi

I disegni rappresentano il mondo reale, mettono in scena alcuni soggetti, oggetti e spazi in modo tale che siano riconoscibili e ricostruibili da chi guarda, mentre ascolta.

Il cartellone diventa il luogo fisico a cui tutti possono tornare, funziona come memoria di ciò che è accaduto durante la conversazione e come comunicazione agli altri della propria esperienza.

Copione noto **«Fare l'appello a partire dalla mia esperienza»**

- RILEVAZIONE DELLE PRECONOSCENZE CON GLI APPUNTI VISIVI

Traccia per una conversazione con gli appunti visivi	
La prima persona prende l'iniziativa disegna e comunica oralmente la sua idea	L'insegnante/ la conduttrice non esprime alcun giudizio e non interviene se non per sollecitare altri interventi
Le altre persone intervengono aggiungendo le loro idee man mano nei riquadri vuoti	L'insegnante sollecita chiede solo chiarimenti e registra mentalmente o su un foglio le parole usate. Stimola ulteriormente la conversazione con le parole registrate
È possibile integrare l'appunto visivo di un altro intervento con un colore diverso	

Domande guida che orientano la configurazione del copione Fare l'appello

Azioni
- Quali azioni caratterizzano il copione?
- Quale azione da inizio al copione?
- Quale azione conclude il copione?

Contesto spaziale
- In quale luogo si svolgono le azioni del copione?
- In quale territorio si realizzano?
- Come sono arredati gli ambienti?
- Come viene nominato lo spazio?

Oggetti/Strumenti
Con che cosa si fa la registrazione delle presenze assenze?

Come vengono nominati?

Come funzionano gli strumenti utilizzati?

Soggetti
- Chi sono i soggetti implicati?
- Come vengono nominati?
- Che ruolo hanno nelle azioni del copione?

- Quali regole sono implicate per la realizzazione del copione

Tempi
- Quando facciamo l'appello in sezione o in classe?
- Quanto dura

Scopo
- Quale lo scopo immediato
- Quali diritti e doveri assolve?

La didattica dei COPIONI
L' EDUCAZIONE TEMPORALE

QUALI DOMANDE PER ATTIVARE

IL TEMPO NEL COPIONE

- Per quanto tempo dura?
- In che giorno lo fanno?
- Che orario ha ?
- Quanto ci impieghi a....?
- Ogni quanto tempo lo fanno?

Quali tempi

- Tempi psicologici
- Successione
- contemporaneità
- Ciclo
- Durata
- Periodo
- Datazione
- Cronologia

IMPORTANZA DELLE DOMANDE GUIDA NELLA CONFIGURAZIONE DEL COPIONE

Le domande guida servono per impadronirsi consapevolmente del copione sia da parte delle insegnante e dei bambini.

Consentono una conoscenza significativa del tempo in cui il copione viene vissuto (raccontato, visto) e del territorio nel quale si vive.

L'articolazione delle domande di ogni elemento diventerà utile alla conoscenza di quel copione PER LA GENERALIZZAZIONE

3° Copione «nuovo» (per gli alunni)

«Iscrivere bambini e bambine a scuola in Italia oggi»

- 1° presentazione della domanda da parte dei genitori nella scuola scelta entro i termini previsti comunicati dal ministero (entro gennaio –febbraio) per l'anno scolastico successivo. Vengono iscritti i bambini che compiono 6 anni entro aprile dell'anno di iscrizione.
- 2°Inserimento della domanda nella piattaforma del Ministero dell'Istruzione, MIUR, da parte della segreteria della scuola o della famiglia.
- Conferma dell'iscrizione la scuola invia conferma dell'iscrizione ai genitori

  L'iscrizione può avvenire cartacea o on line
- 3° pubblicazione delle graduatorie: la scuola pubblica le graduatorie degli iscritti
- Documenti necessari per l'iscrizione: atto di nascita, certificato di residenza del bambino documenti di identità dei genitori

2° traccia per configurare un copione «nuovo» (per gli alunni)

«Iscrivere bambini e bambine a scuola in Italia oggi»

CHI, CON CHI? Disegno e/o didascalia

DOVE?

QUANDO?

QUALI strumenti USARE?

PERCHÉ?

AVVIO AL PROCESSO DI CONCETTUALIZZAZIONE DEI CONCETTI IMPLICATI NELLA CITTADINANZA DI…

Domande guida che orientano la configurazione del copione ISCRIVERE I BAMBINI/E A SCUOLA IN ITALIA

Azioni

- Quali azioni caratterizzano il copione?
- Quale azione da inizio al copione?
- Quale azione conclude il copione?

Soggetti

- Chi sono i soggetti implicati?
- Come vengono nominati?
- Che ruolo hanno nelle azioni del copione?

- Quali regole sono implicate per la realizzazione del copione

Contesto spaziale

- In quali luoghi si svolgono le azioni del copione?
- In quale territorio si realizza?
- Come sono nominati gli ambient implicati?
- Come sono arredati gli ambienti implicati?

.

Oggetti/Strumenti

Con che cosa si fa la registrazione all'anagrafe
Come vengono nominati gli oggetti implicati
Come funzionano gli strumenti

Scopo

- Quale lo scopo immediato

- Assolvere il Diritto Dovere all'istruzione

SCUOLA …….. età degli alunni		
Titolo Uda: iscrivere i bambini e le bambine a scuola		
Competenze (dalle Indicazioni)	**Obiettivi IN MERITO A DIRITTI E DOVERI**	
Percorso scelto: **Perché scelgo questa attività**?	**Obiettivi che intendo raggiungere**	**Cosa faranno i bambini e bambine**
Come intendo procedere Fase: Fase:		
Valutazione		

QUALI BISOGNI RICONOSCIAMO A UN BAMBINO/UNA BAMBINA A SCUOLA?

SICUREZZA, AFFETTO, APPARTENENZA, STIMA, AUTO-REALIZZAZIONE, ESPLORAZIONE, SCOPERTA E SOCIALIZZAZIONE.

Bisogni principali dei bambini a scuola;

Bisogni fisiologici: Avere un ambiente sicuro e confortevole, con condizioni igieniche adeguate, cibo, riposo e protezione da pericoli.

- **Bisogni emotivi:** Sentirsi amati, accettati, ascoltati, compresi e sostenuti, sviluppando fiducia e autostima. Questo include la necessità di esprimere le proprie emozioni e di avere relazioni positive con insegnanti e compagni.
- **Bisogni cognitivi:** Essere stimolati a esplorare, scoprire, imparare, risolvere problemi e sviluppare il pensiero critico. È importante che l'apprendimento sia adeguato alle loro capacità e ai loro tempi, con esperienze pratiche e creative.
- **Bisogni sociali:** Avere l'opportunità di interagire con i coetanei, creare relazioni significative, cooperare, risolvere conflitti e sentirsi parte di un gruppo. La socializzazione è fondamentale per lo sviluppo emotivo e relazionale dei bambini.

Come soddisfare i bisogni dei bambini a scuola:

•Creare un ambiente inclusivo:

•Un ambiente che valorizzi le differenze individuali, rispetti i tempi di apprendimento e promuova la partecipazione di tutti.

•Offrire opportunità di apprendimento attivo:

•Utilizzare metodologie didattiche che stimolino la curiosità, la creatività e il problem solving.

•Favorire la relazione:

•Incoraggiare la comunicazione, l'ascolto attivo, la collaborazione e il rispetto reciproco tra alunni e insegnanti.

•Riconoscere i successi:

•Celebrare i progressi e i risultati, anche quelli più piccoli, per motivare i bambini e rafforzare la loro autostima.

•Offrire sostegno:

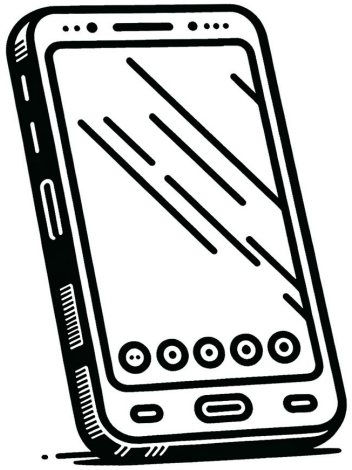
•Essere presenti per i bambini che manifestano difficoltà, offrendo ascolto, comprensione e aiuto nel superare le sfide.

In sintesi, una scuola che risponde ai bisogni dei bambini è una scuola che promuove il loro benessere fisico, emotivo, cognitivo e sociale, creando un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo dove ogni bambino possa crescere e sviluppare il proprio potenziale.

LO STARE BENE NEL DIGITALE

- L'espressione "nativi digitali" è stata coniata da **Marc Prensky**. Egli ha utilizzato questo termine nel suo articolo "Digital Natives, Digital Immigrants" del **2001** per descrivere le persone cresciute nell'era digitale, a differenza di coloro che hanno imparato a utilizzare la tecnologia in età adulta.
- Prensky ha introdotto la distinzione tra "digital natives" (**nativi digitali)** e "digital immigrants" (**immigrati digitali**) per evidenziare le differenze nell'approccio alla tecnologia tra chi è nato e cresciuto con essa e chi l'ha adottata più tardi nella vita. I nativi digitali, secondo Prensky, sono più a loro agio con le tecnologie digitali e le usano in modo più naturale e intuitivo.

BAMBINI E DISPOSITIVI DIGITALI



CONOSCI QUESTI STRUMENTI? LI USI? ESSI SI CHIAMANO <u>DISPOSITIVI DIGITALI</u>

Un dispositivo digitale è un oggetto che usa l'elettricità per elaborare informazioni e fare tante cose.
Pensa a tutti gli oggetti che usiamo ogni giorno che hanno uno schermo o dei pulsanti speciali:
il tuo **smartphone** o il **tablet** che usi [*per guardare i cartoni animati o giocare*];
la **televisione** che accendi con un telecomando;
il **computer** che trovi a scuola o a casa;
[la **console** con cui giochi ai videogiochi]
Un dispositivo digitale è come una scatola magica che, grazie all'elettricità, può mostrare film, farci ascoltare musica, aiutarci a imparare e a comunicare con i nostri amici.

I DIRITTI ANCHE NEL MONDO … DIGITALE!

- VISIONE DEL VIDEO INSIEME AI BAMBINI
- http://www.youtube.com/watch?v=YWg-d8WPXk0

I diritti del nativo digitale

66.665 visualizzazioni • 11 anni fa

Edizioni Centro Studi Erickson

Sempre più video di sensibilizzazione cercano di mettere in guardia **bambini e** famiglie rispetto ai pericoli delle tecnologie della ...

Sottotitoli

DIRITTI ... NEL MONDO DIGITALE

- **Punti chiave da DISCUTERE dopo la visione**
- Il video presenta 10 diritti, ma per i più piccoli ci possiamo concentrare su 4-5 concetti essenziali, usando le metafore del video:
- **Diritto a non essere lasciato solo davanti allo schermo [00:25]**: Chiedere ai bambini: "Chi li aiuta ad attraversare la strada o a fare i compiti?". Il concetto è che, come hanno bisogno di un adulto per queste cose, hanno bisogno di un adulto (genitore o insegnante) anche quando navigano online per essere guidati e stare al sicuro.
- **Diritto all'uso creativo e critico [00:43]**: Invece di "subire" la tecnologia, i bambini devono usarla per "costruire cose", come fare un disegno, scrivere una storia o un videogioco semplice. Chiedere, mostrare loro come usano la tecnologia per creare.
- **Diritto all'uso dei cinque sensi [01:07]**: Questo è un punto fondamentale per i bambini piccoli. Il video lo spiega con la metafora del "sporcarsi le mani". Sottolineare che il mondo digitale non deve sostituire il mondo reale, dove si può toccare, annusare, gustare e sentire le cose. L'esperienza tattile con la pittura o la terra è importante tanto quanto quella con lo schermo.
- **Diritto ad avere qualcuno che dica quando è ora di spegnere [01:53]**: I bambini hanno bisogno di regole e limiti, e questo diritto lo rafforza. Si può confrontarlo con l'andare a letto a una certa ora o il non mangiare troppe caramelle. È un modo per aiutarli a trovare un equilibrio tra il gioco digitale e le altre attività.

POSSIBILI ATTIVITÀ ...

- **CREIAMO «IL MANIFESTO DEI DIRITTI DIGITALI»**
- **Per gruppi di lavoro gli allievi disegnano i diritti digitali**
- **Es:**
- Possono illustrare, ad esempio, un bambino che tiene la mano di un adulto mentre usa un tablet ...

- **GIOCHI DI RUOLO**
- Ad esempio chiediamo, "Cosa fai se vedi qualcosa che non ti piace online?" e lasciamo che i bambini trovino la soluzione, applicando i diritti appena appresi
- Cosa fai quando la mamma o il papà ti dicono di terminare di usare un dispositivo digitale? ...

«USARE GLI STRUMENTI DIGITALI in modo responsabile »

Il COPIONE

CHI, CON CHI? Disegno e/o didascalia

DOVE?

QUANDO?

QUALI OGGETTI USARE?

PERCHÉ?